

17. LE PRODUZIONI BIOLOGICHE

17.1. Le dinamiche recenti degli operatori

In base all'elaborazione dell'archivio storico degli operatori biologici della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi della Regione Lombardia, a dicembre 2017 il numero complessivo degli operatori biologici¹ con almeno una unità produttiva presente in Lombardia, ammonta a 2.659, di cui 73 con sede legale fuori regione.

Tra il 2016 ed il 2017 la variazione del numero degli operatori è stata del +23,2%, grossomodo il doppio della variazione media annua del periodo 2011-2017, pari al +11,4% (tab. 17.1). Tutte le provincie lombarde mostrano una crescita; in termini numerici è ancora una volta Pavia la provincia dove gli operatori biologici aumentano di più (142 unità in un solo anno), ma in termini percentuali troviamo Monza e Brianza, che sebbene rappresenti il 2,7% del totale, registra un +44,9% sul 2016, e Mantova con un +39,1% (10,8% del totale). Considerando il tasso di variazione medio annuo del triennio 2015-2017 (+18,0%) rispetto a quello del periodo 2011-2017 (+11,4%), si evidenzia che la dinamica espansiva del numero degli operatori biologici avviene di recente a ritmi maggiori. Tra il 2015 ed il 2017 risultano con una variazione media annua sopra la media le provincie di Lodi (+32,3%), Mantova (+30,9%) e Cremona (+28,5%).

Il 64,0% degli operatori biologici svolge attività di produzione agricola (vegetale e/o zootecnica), mentre il 52,5% si occupa di trasformazione/preparazione delle materie prime; pertanto 438 aziende, pari al 16,5%, appartengono ad entrambe le categorie. Queste ultime sono aumentate nel corso degli anni (da 271 nel 2011 a 438 nel 2017), ma il loro peso percentuale sul totale delle unità è in lieve calo. Per quanto riguarda la loro localizzazione si riscontra una forte concentrazione nel bresciano e nel pavese dove è diffusa la viti-

1. Produttori, preparatori e importatori che svolgono una o più di queste attività.

Tab. 17.1 – Operatori del settore biologico in Lombardia per provincia della sede legale, 2011-2017

Provincia	Operatori*				Var. % 2017/2011	Var. % 2017/2016	Incidenza % 2017
	2011	2015	2016	2017			
Bergamo	153	201	221	240	56,9	8,6	9,0
Brescia	230	396	433	511	122,2	18,0	19,2
Como	58	63	74	80	37,9	8,1	3,0
Cremona	59	80	101	132	123,7	30,7	5,0
Lecco	45	53	59	65	44,4	10,2	2,4
Lodi	25	32	44	56	124,0	27,3	2,1
Mantova	157	168	207	288	83,4	39,1	10,8
Milano	208	317	353	413	98,6	17,0	15,5
Monza e Brianza	36	46	49	71	97,2	44,9	2,7
Pavia	299	367	422	564	88,6	33,6	21,2
Sondrio	35	66	78	83	137,1	6,4	3,1
Varese	52	74	76	83	59,6	9,2	3,1
Fuori regione	36	48	42	73	102,8	73,8	2,7
Totale	1.393	1.911	2.159	2.659	90,9	23,2	100,0

(*) Le imprese biologiche qui riportate possono operare in una o più delle seguenti fasi: produzione agricola, trasformazione, importazione.

Fonte: Elaborazioni OMPZ su dati Regione Lombardia.

vinicoltura e quindi, oltre alle cantine sociali, sono presenti aziende agricole che oltre a produrre le uve vinificano in proprio.

Le aziende agricole biologiche, che ammontano a 1.701 unità, di cui 38 con sede legale in altre regioni (tab. 17.2), sono aumentate del +28,5% tra il 2016 e il 2017. Il 70% circa delle unità si concentra nelle province di Pavia, Brescia e Mantova. La provincia di Pavia conta 128 aziende biologiche in più nel 2017, raggiungendo le 500 unità; seguono le province di Brescia con +74 aziende agricole biologiche in 12 mesi, e Mantova in crescita di 72 unità.

Sul fronte della trasformazione dei prodotti biologici, il trend di crescita risulta più contenuto su base annua, +14,6% sul 2016 (tab. 17.3). In questo caso, la variazione percentuale più alta è quella di Lodi (+34,8%), a cui seguono, nell'ordine, Monza e Brianza (+26,8%) e Milano (+18,1%); le prime due sono province dove il numero delle aziende di trasformazione è piuttosto limitato, mentre la provincia di Milano, importante realtà industriale, con 332 unità è la più grande in termini di trasformatori biologici.

Complessivamente, gli operatori biologici si concentrano in meno della metà delle province lombarde. Pavia nel 2017 sale al primo posto con il 21,2% degli operatori totali a scapito di Brescia, al secondo posto, con il 19,2%. Seguono a distanza Milano con il 15,5%, Mantova e Bergamo con circa il 10%.

Tab. 17.2 – Aziende agricole biologiche in Lombardia per provincia della sede legale, 2011-2017

Provincia	Aziende*				Var. % 2017/2011	Var. % 2017/2016	Incidenza % 2017
	2011	2015	2016	2017			
Bergamo	88	106	116	131	48,9	12,9	7,7
Brescia	160	294	316	390	143,8	23,4	22,9
Como	35	36	43	46	31,4	7,0	2,7
Cremona	30	43	56	79	163,3	41,1	4,6
Lecco	26	27	30	31	19,2	3,3	1,8
Lodi	7	14	27	34	385,7	25,9	2,0
Mantova	100	108	143	215	115,0	50,3	12,6
Milano	43	79	93	113	162,8	21,5	6,6
Monza e Brianza	7	11	15	29	314,3	93,3	1,7
Pavia	256	318	372	500	95,3	34,4	29,4
Sondrio	21	45	54	56	166,7	3,7	3,3
Varese	30	36	35	39	30,0	11,4	2,3
<i>Fuori regione</i>	<i>11</i>	<i>17</i>	<i>24</i>	<i>38</i>	<i>245,5</i>	<i>58,3</i>	<i>2,2</i>
Totale	814	1.134	1.324	1.701	109,0	28,5	100,0

(*) Le aziende agricole biologiche qui riportate possono operare anche nelle fasi di trasformazione e importazione.

Fonte: Elaborazioni OMPZ su dati Regione Lombardia.

Tab. 17.3 – Trasformatori biologici in Lombardia per provincia della sede legale, 2011-2017

Provincia	Trasformatori*				Var. % 2017/2011	Var. % 2017/2016	Incidenza % 2017
	2011	2015	2016	2017			
Bergamo	99	134	146	157	58,6	7,5	11,2
Brescia	150	218	235	259	72,7	10,2	18,6
Como	32	39	44	49	53,1	11,4	3,5
Cremona	39	55	63	68	74,4	7,9	4,9
Lecco	31	39	43	47	51,6	9,3	3,4
Lodi	21	22	23	31	47,6	34,8	2,2
Mantova	86	89	95	105	22,1	10,5	7,5
Milano	179	257	281	332	85,5	18,1	23,8
Monza e Brianza	31	40	41	52	67,7	26,8	3,7
Pavia	100	116	118	138	38,0	16,9	9,9
Sondrio	26	46	50	56	115,4	12,0	4,0
Varese	31	49	52	58	87,1	11,5	4,2
<i>Fuori regione</i>	<i>25</i>	<i>30</i>	<i>27</i>	<i>44</i>	<i>76,0</i>	<i>63,0</i>	<i>3,2</i>
Totale	850	1.134	1.218	1.396	64,2	14,6	100,0

(*) I trasformatori biologici qui riportati possono operare anche nelle fasi di produzione agricola e importazione.

Fonte: Elaborazioni OMPZ su dati Regione Lombardia.

Dal punto di vista della tipologia dell'attività, i produttori agricoli risultano ancor più concentrati, tant'è che poco più della metà sono dislocati nel pavese e nel bresciano, e, tra le altre aree, solo Mantova e Bergamo hanno un certo ri-

lievo in termini di numerosità. Per i preparatori/trasformatori, invece, la situazione è diversa; Milano, data la sua vocazione industriale, è il polo principale con quasi un quarto delle aziende nel 2017 e questa posizione di leadership si sta rafforzando progressivamente negli anni. Seguono, nell'ordine, Brescia, Bergamo e, infine, Pavia con un peso sul totale regionale del 9,9%.

Il 95,7% dei produttori biologici lombardi che hanno unità produttive in Lombardia ha ottenuto la certificazione per le produzioni vegetali, mentre le aziende biologiche zootecniche interessano il 25,7% dei produttori in complesso (tabb. 17.4 e 17.5). Sono infatti 357 le aziende agricole biologiche, con unità produttive site in Lombardia, che hanno un'attività sia di produzione zootecnica, che di produzioni vegetali, in aumento di 66 unità rispetto al 2016. Pavia e Brescia, da diversi anni, sono le due province leader in termini di numerosità dei produttori vegetali: nel 2017 contano rispettivamente 486 e 384

Tab. 17.4 – Ripartizione per provincia delle aziende agricole con produzioni biologiche vegetali in Lombardia, 2011-2017

Provincia	Aziende*				Var. % 2017/2011	Var. % 2017/2016	Incidenza % 2017
	2011	2015	2016	2017			
Bergamo	84	102	114	131	56,0	14,9	8,2
Brescia	155	286	313	384	147,7	22,7	24,1
Como	32	30	34	39	21,9	14,7	2,4
Cremona	31	42	55	76	145,2	38,2	4,8
Lecco	24	24	28	28	16,7	0,0	1,8
Lodi	9	13	24	30	233,3	25,0	1,9
Mantova	103	116	149	226	119,4	51,7	14,2
Milano	27	52	72	82	203,7	13,9	5,2
Monza e Brianza	5	10	12	16	220,0	33,3	1,0
Pavia	264	328	381	486	84,1	27,6	30,5
Sondrio	19	42	53	56	194,7	5,7	3,5
Varese	27	34	35	38	40,7	8,6	2,4
Lombardia	780	1.079	1.270	1.592	104,1	25,4	100,0

(*) Il dato riferisce all'ubicazione del sito produttivo e include le aziende con duplice attività produttore-preparatore.

Fonte: Elaborazioni OMPZ su dati Regione Lombardia.

aziende agricole. Rimangono ai primi due posti anche per quanto concerne le produzioni zootecniche, ma con gerarchia invertita: 86 aziende nel bresciano e 84 nel pavese; inoltre, quest'ultima, nel 2017 presenta il maggiore aumento di produttori biologici zootecnici, 33 in più in un solo anno.

17.2. Le superfici biologiche

Secondo i dati SINAB ed elaborati dall'Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Zootecnici, nel 2017 la superficie agricola biologica totale, comprensiva

Tab. 17.5 – Ripartizione per provincia delle aziende agricole biologiche con produzioni zootecniche in Lombardia, 2011-2017

Provincia	Aziende*				Var. % 2017/2011	Var. % 2017/2016	Incidenza % 2017
	2011	2015	2016	2017			
Bergamo	21	27	30	48	128,6	60,0	11,2
Brescia	36	63	67	86	138,9	28,4	20,1
Como	13	16	24	25	92,3	4,2	5,8
Cremona	9	15	18	23	155,6	27,8	5,4
Lecco	17	13	13	16	-5,9	23,1	3,7
Lodi	2	3	11	14	600,0	27,3	3,3
Mantova	20	27	42	59	195,0	40,5	13,8
Milano	13	22	31	34	161,5	9,7	7,9
Monza e Brianza	2	2	2	6	200,0	200,0	1,4
Pavia	34	43	51	84	147,1	64,7	19,6
Sondrio	9	18	18	17	88,9	-5,6	4,0
Varese	6	12	14	16	166,7	14,3	3,7
Lombardia	182	261	321	428	135,2	33,3	100,0

(*) Il dato riferisce all'ubicazione del sito produttivo e include le aziende con duplice attività produttore-preparatore.

Fonte: Elaborazioni OMPZ su dati Regione Lombardia.

Tab. 17.6 – Ripartizione per gruppo colturale della superficie delle aziende biologiche lombarde, 2015-2017

	2015	2016	2017	Var. % 2017/2016
Cereali	13.582	16.595	19.127	15,3
Colture proteiche*	163	379	384	1,3
Piante da radice	44	34	39	14,7
Colture industriali	1.783	2.337	2.713	16,1
Colture foraggere	4.405	6.132	9.044	47,5
Altre colture da seminativi	117	99	291	193,9
Ortaggi**	1.367	1.803	2.391	32,6
Frutta***	455	508	548	7,9
Frutta in guscio	51	59	79	33,9
Vite	2.664	3.214	3.680	14,5
Olivo	320	342	314	-8,2
Altro	4.560	5.625	6.566	17,2
Totale	29.511	37.127	45.176	21,7

(*) Colture proteiche, leguminose, da granella.

(**) Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati.

(***) Frutta da zona temperata, frutta da zona subtropicale, piccoli frutti.

Fonte: elaborazioni OMPZ su dati SINAB.

di quella in conversione, ammonta a 45.176 ettari (tab. 17.6). L'incremento è del +21,7% rispetto al 2016 e del +53,1% se confrontato con il 2015. Tale aumento è dovuto alle conversioni di superfici coltivate a cereali (+2.532 ettari in un anno) e a foraggere (+2.912 ha), ma non è meno importante l'inc-

mento delle superfici vitate (+466 ha) e delle orticole (+588 ha).

Entrando ulteriormente nel dettaglio delle colture, il 49,1% dei cereali è costituito dal riso, che a sua volta costituisce il 61,0% della risicoltura biologica italiana (tab. 17.7); considerando la serie storica dal 2009 al 2017, risulta sempre più importante il ruolo dell'agricoltura lombarda nella produzione di riso biologico. Anche per quanto riguarda gli ettari vitati coltivati a biologico, il peso della Lombardia sul totale nazionale cresce sempre più, passando dal 2,2% nel 2009 al 3,5% nel 2017.

La superficie biologica lombarda risulta coltivata per il 42,3% a cereali, di cui un'ampia quota (56,8%) è rappresentata dal riso (fig. 17.1). Ampie superfici sono coltivate a foraggiere (20,0%). La vite interessa ben l'8,1% del totale, le orticole il 5,3%, mentre il peso delle frutticole è esiguo (1,2%).

17.3. Il peso della Lombardia nel contesto nazionale

Mediante i dati forniti dal SINAB è possibile valutare il contributo della Lombardia al contesto nazionale. Il peso dei produttori biologici lombardi, comprensivi anche di quelli che svolgono contemporaneamente l'attività di trasformazione, nel 2017 risulta del 20,7% sulle regioni del Nord e del 2,5% a livello nazionale (tab. 17.8). Si tratta di un consistente balzo in avanti rispetto l'inizio dell'attuale decennio, tant'è che nel 2011 le incidenze erano rispettivamente del 10,3% e del 2,0%. In termini di superfici coltivate, l'aumento del peso regionale è meno evidente ma ugualmente importante. La Lombardia detiene il 15,5% delle superfici del Nord Italia e il 2,4% del totale nazionale, percentuali che nel 2011 erano rispettivamente il 13,1% e l'1,9%. Invece, per quanto concerne l'incidenza della superficie biologica sulla SAU totale nella corrispettiva area geografica, emerge che il valore lombardo è più basso rispetto a quello del Nord Italia e tale differenza è ancor più marcata rispetto al resto della penisola (tab. 17.9).

17.4. Il sostegno al settore tramite il PSR

Il PSR 2014-2020 della Regione Lombardia prevede, con la Misura 11, un sostegno economico per il comparto biologico locale, favorendo la conversione dall'agricoltura tradizionale (Sottomisura 11.1) e sostenendo il mantenimento della produzione biologica (Sottomisura 11.2).

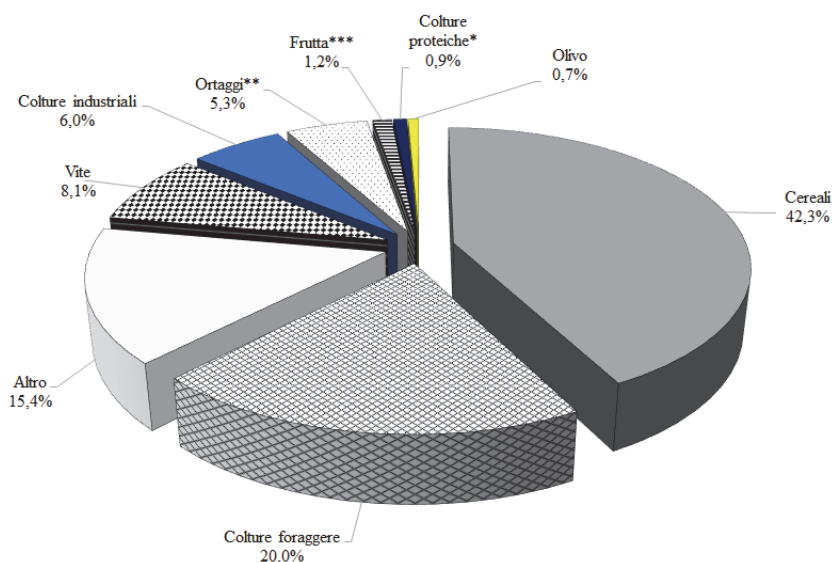
Questa misura è finalizzata a salvaguardare la biodiversità e favorire lo sviluppo di tecniche colturali sostenibili, con l'obiettivo di conservare ed aumentare la qualità dei suoli agricoli e dell'acqua e ottenere prodotti attraverso

Tab. 17.7 – Andamento storico degli ettari a biologico in Lombardia, comprensivi delle superfici in conversione, per le principali colture

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	<i>Ettari a biologico</i>								
Cereali per granella (comprese sementi) di cui riso	7.975,6 4.274,5	7.875,5 4.794,1	10.183,5 5.518,3	8.223,7 4.058,7	8.230,7 4.374,3	9.868,1 5.266,2	13.582,2 6.973,9	16.594,6 8.936,5	19.126,8 9.400,4
Vite da vino	981,0	935,9	1.114,2	945,0	1.196,8	1.946,9	2.663,6	3.214,1	3.680,4
	<i>Incidenza su totale Italia (%)</i>								
Cereali per granella (comprese sementi) di cui riso	3,2 47,0	4,0 46,4	5,5 51,9	3,9 44,9	4,3 45,9	4,8 48,3	6,0 56,1	5,5 53,8	6,3 61,0
Vite da vino	2,2	1,8	2,1	1,6	1,8	2,7	3,2	3,1	3,5

Fonte: elaborazioni OMPZ su dati SINAB.

Fig. 17.1 - Ripartizione della superficie biologica totale per le principali coltivazioni in Lombardia nel 2017



(*) Colture proteiche, leguminose, da granella.

(**) Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati.

(***) Frutta da zona temperata, frutta da zona subtropicale, piccoli frutti.

Fonte: Elaborazioni OMPZ su dati SINAB.

Tab. 17.8 – Contributo della Lombardia alla produzione biologica nazionale

		2011	2015	2016	2017
Lombardia/Nord Italia	Produttori	10,3	11,5	11,0	20,7
	Superfici	13,1	14,3	14,3	15,5
Lombardia/Italia	Produttori	2,0	2,1	2,1	2,5
	Superfici	1,9	2,0	2,1	2,4

Fonte: Elaborazioni OMPZ su dati SINAB.

sistemi di produzione più sostenibili, di maggiore qualità e salubrità.

Nel 2018, dopo la prima fase di attuazione del programma di sviluppo regionale, è stata aggiornata la strategia per aumentare la sinergia degli interventi tra gli obiettivi di produttività e sostenibilità. A parità di risorse complessive ciò ha comportato una rimodulazione della dotazione finanziaria con un incremento delle risorse per le Priorità 2 e 4. In particolare, in relazione

Tab. 17.9 – L'incidenza percentuale delle superfici a produzioni biologiche sulla SAU in Lombardia e nel resto dell'Italia

	<i>Sup. biologica</i>	<i>SAU</i>	<i>%SAU bio/ tot. SAU</i>
Nord	238.640	4.441.170	5,4
Centro	325.664	2.088.305	15,6
Sud	991.218	6.068.686	16,3
Totale Italia	1.555.522	12.598.161	12,3
<i>Lombardia</i>	<i>24.461</i>	<i>958.378</i>	<i>2,6</i>

Fonte: Elaborazioni OMPZ su dati Regione Lombardia.

agli obiettivi di sostenibilità ambientale dell'attività agricola è stata rafforzata la dotazione finanziaria della Misura 11². La spesa totale programmata dalla Regione per il sostegno al biologico attualmente ammonta a 45 milioni di euro, incidendo per il 3,9% sulla spesa totale programmata del PSR regionale; tale valore risulta inferiore al dato medio nazionale che è del 10,2% (tab. 17.10), ma risulta in linea a quello di altre regioni del nord del paese, con l'eccezione dell'Emilia-Romagna.

Lo stato di avanzamento della spesa in Lombardia al 31 dicembre 2018, si attesta al 58,7%, valore superiore alla media italiana, pari al 53,9%. In termini di valore sono stati spesi 26,4 milioni di euro per il sostegno al biologico regionale, di cui 11,4 milioni di euro provengono dal fondo europeo FEASR, mentre la restante parte delle risorse è coperto dalla quota nazionale e regionale.

Nel 2018 la superficie biologica richiesta per gli impegni della Misura 11 è pari a 27.000 ha (tab. 17.11); 10.023 ettari, il 37,1% del totale richiesto, fanno riferimento alla Sottomisura 11.1 relativa al sostegno alla conversione, mentre la restante parte, pari a 16.977 ha, riguarda la Sottomisura 11.2 relativa al mantenimento della produzione biologica. Rispettivamente gli importi ammontano a 4,5 e 7,7 milioni di euro. In base alla superficie accertata distinta per gruppo colturale (2017), si evidenziano preponderanti per le colture orticole e per le foraggere gli ettari afferenti alla sottomisura del mantenimento, mentre invece risultano preponderanti per le colture arboree e i prati permanenti gli ettari afferenti alla sottomisura della conversione (tab. 17.12).

2. Vengono inoltre introdotte due nuove operazioni: l'Op.12.1.05 – Gestione più sostenibile degli input chimici a tutela delle zone Natura 2000 e l'Op.4.1.03 – Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o conversione dei sistemi di irrigazione; e in una operazione esistente (Op.4.4.01), un nuovo intervento finalizzato a salvaguardare la presenza di specie di fauna selvatica, attraverso investimenti a protezione degli allevamenti e delle produzioni agricole.

Tab. 17.10 – Spesa totale per il PSR programmata e avanzamento della spesa per la misura 11 al 31/12/2018 (.000 euro)

Regione	Spesa totale programmata PSR	Spesa programmata misura 11	Misura 11/ totale PSR	Spesa sostenuta per la misura 11	di cui FEASR	Stato di avanzamento spesa 2018	Stato di avanzamento spesa 2017
Piemonte	1.078.938	40.937	3,8%	19.188	8.274	46,9%	42,7%
Valle d'Aosta	136.925	2.276	1,7%	10	4	0,4%	0,4%
Lombardia	1.142.697	45.000	3,9%	26.400	11.384	58,7%	47,3%
Liguria	309.658	12.085	3,9%	1.098	472	9,1%	1,5%
P.A. Bolzano	361.672	9.000	2,5%	8.497	3.664	94,4%	90,2%
P.A. Trento	297.576	7.082	2,4%	4.790	2.059	67,6%	16,7%
Veneto	1.169.026	30.798	2,6%	21.026	9.067	68,3%	63,3%
Friuli-Venezia Giulia	292.305	10.500	3,6%	8.808	3.798	83,9%	28,4%
Emilia-Romagna	1.174.316	118.679	10,1%	55.545	23.951	46,8%	32,3%
Toscana	949.420	153.673	16,2%	86.005	37.085	56,0%	34,8%
Umbria	928.553	38.407	4,1%	16.346	7.049	42,6%	31,4%
Marche	697.212	108.000	15,5%	40.057	17.273	37,1%	14,4%
Lazio	822.298	140.490	17,1%	46.016	19.842	32,8%	19,3%
<i>Totale regioni più sviluppate</i>	<i>9.360.596</i>	<i>716.926</i>	<i>7,7%</i>	<i>333.786</i>	<i>143.920</i>	<i>43,1%</i>	<i>29,8%</i>
Abruzzo	479.466	30.000	6,3%	14.667	7.040	48,9%	23,6%
Molise	207.750	18.000	8,7%	6.918	3.320	38,4%	3,3%
Sardegna	1.291.510	78.250	6,1%	21.718	10.424	27,8%	17,7%
<i>Totale regioni in transizione</i>	<i>1.978.726</i>	<i>126.250</i>	<i>6,4%</i>	<i>43.302</i>	<i>20.785</i>	<i>48,0%</i>	<i>17,0%</i>
Campania	1.812.544	77.000	4,2%	30.664	18.552	39,8%	15,8%
Puglia	1.616.731	249.000	15,4%	133.575	80.813	53,6%	23,2%
Basilicata	671.377	86.183	12,8%	41.055	24.838	47,6%	2,0%
Calabria	1.089.311	239.835	22,0%	170.900	103.394	71,3%	36,0%
Sicilia	2.184.172	417.000	19,1%	206.535	124.953	49,5%	22,9%
<i>Totale regioni meno sviluppate</i>	<i>7.374.134</i>	<i>1.069.018</i>	<i>14,5%</i>	<i>582.728</i>	<i>352.551</i>	<i>60,5%</i>	<i>24,0%</i>
Totale PSR regionali	18.713.456	1.912.193	10,2%	959.816,1	517.255,7	53,9%	25,3%

Fonte: Rete Rurale Nazionale - Report di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2014-2020 - 4° trim. 2018.

Tab. 17.11 - Superfici e relativo importo richiesto per le sottomisure della Misura 11, PSR Lombardia (anni 2015-2018)

	2015		2016		2017		2018*	
	Superfici (ha)	Importo (.000 €)	Superfici (ha)	Importo (.000 €)	Superfici (ha)	Importo (.000 €)	Superfici (ha)	Importo (.000 €)
Sottomisura 11.1	1.500	1.100	4.800	2.200	7.500	3.500	985	335
Cumulativo '15-'17								
sottomis. 11.1	1.500	1.100	6.300	3.300	13.800	6.800	10.023	4.490
Sottomisura 11.2	6.700	3.050	1.500	600	900	350	0	0
Cumulativo '15-'17								
sottomis. 11.2	6.700	3.050	8.200	3.650	9.100	4.000	16.977	7.664
Totale Misura 11	8.200	4.150	14.500	6.950	22.900	10.800	27.000	12.155

(*) Nel 2018 la diminuzione delle superfici per il dato cumulativo della Sottomisura 11.1 - Conversione è attribuibile al loro spostamento alla Sottomisura 11.2 - Mantenimento.
Fonte: Regione Lombardia.

Tab. 17.12 - Superfici accertate* per intervento e per sottomisura della Misura 11, PSR Lombardia anno 2017

	11.1.01		11.2.01		Totale misura 11	
	Conversione all'agricol- tura biologica	Incidenza sul totale 11.1.01 (%)	Manten- mento dell'agricol- tura biologica	Incidenza sul totale 11.2.01 (%)	Somma sottomisure	Incidenza (%)
Colture arboree	1.954	16,0	1.699	16,5	3.653	16,2
Seminativi: colture foraggiere per aziende zootecniche	1.436	11,8	2.273	22,1	3.710	16,5
Seminativi: colture orticole	382	3,1	785	7,6	1.167	5,2
Altri seminativi	7.640	62,6	5.240	50,9	12.880	57,3
Prato permanente	787	6,5	293	2,9	1.080	4,8
Totale	12.199	100,0	10.291	100,0	22.490	100,0
<i>Incidenza sul totale di ogni coltura (%)</i>						
Colture arboree		53,5		46,5		100,0
Seminativi: colture foraggiere per aziende zootecniche		38,7		61,3		100,0
Seminativi: colture orticole		32,7		67,3		100,0
Altri seminativi		59,3		40,7		100,0
Prato permanente		72,8		27,2		100,0
Totale		54,2		45,8		100,0

(*) Superfici che effettivamente sono giunte a ricevere i finanziamenti per le rispettive misure e sottomisure.

Fonte: Regione Lombardia.

